

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 gennaio 2021, n. 20

**[ID\_VIA\_375] Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR). Valutazione di di Impatto Ambientale relativo all'“Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi”.**

**Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*.

**RICHIAMATI:**

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

**PREMESSO CHE:**

- Con nota prot. n. 6328 del 8.11.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 12047 del 13.11.2018, il Consorzio di Bonifica di Arneo (proponente) ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativa documentazione progettuale.
- Con nota prot. n.12796 del 03.12.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente e ha richiesto agli Enti inclusi nell’elenco e deputati al rilascio delle citate *autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto* la verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
- Con nota prot. n. 253 del 9.01.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato agli al proponente le richieste di integrazioni pervenute a seguito della verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere le integrazioni richieste.
- Con nota prot. n. 643 del 5.02.2019, acquisita al protocollo n. 1337 del 5.02.2019, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste.
- Con nota prot. n. 1583 del 12.02.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava alle Amministrazioni ed Enti interessati l’avvenuta pubblicazione dell’avviso al pubblico di cui all’art. 24 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e la decorrenza del termine di 60 giorni per l’invio delle osservazioni da parte del pubblico.

Rilevato che:

- a seguito della decorrenza dei termini della fase di pubblicità sono stati acquisiti agli atti del procedimento di VIA i seguenti pareri trasmessi dagli enti con competenza in materia ambientale:
  - **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, proprio prot. n. 3186 del 14.03.2019, acquisito al prot. n. AOO\_089\_2965 del 14.03.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (parere favorevole di compatibilità al PAI con prescrizioni);
  - **Sezione Risorse idriche**, proprio prot. n. 4755 del 10.04.2019, acquisita al prot. n. AOO\_089\_4237 del 10.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (nulla osta alla realizzazione dell'intervento in valutazione).
  - **ASL Brindisi**, proprio prot. n. 28803 del 09.04.2019, acquisita al prot. n. AOO\_089\_4241 del 10.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in valutazione);
  - **AQP S.p.a.**, proprio prot. n. 57671 del 09.07.2019 e prot. n. 12052 del 14.02.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_8358 del 09.07.2019 e prot. n. AOO\_089\_2253 del 17.02.2020 (nulla osta alla realizzazione dell'intervento in valutazione);
  - **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, proprio prot. n. 9845 del 14.02.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_2253 del 17.02.2020 (parere favorevole);
  - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, proprio prot. n. 8807 del 26.11.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_15025 del 26.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (proposta di accoglimento favorevole dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, con prescrizioni);

#### CONSIDERATO CHE:

- nella seduta del 25/02/2020 il Comitato Regionale VIA, valutata la documentazione prodotta dal proponente esprimeva il proprio parere conclusivo ritenendo che gli *"impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi"*, oltre ad esprimere valutazioni non positive in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo;
- con nota del 24.04.2020 proprio prot. n. 2082, acquisita al prot. n. 5541 del 06.05.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo trasmetteva le proprie osservazioni al parere non favorevole di VIA reso dal Comitato VIA nella seduta del 25.02.2020;
- nella seduta del 10.06.2020 il Comitato Regionale VIA, valutate le osservazioni del proponente, ritenute non esaustive al fine del superamento delle criticità rilevate, tenuto conto della volontà del proponente di modificare il progetto proposto, formulava alcune indicazioni operative, con lo scopo di favorire la massima esplicitazione delle valutazioni del Comitato. Richiedeva, altresì, che il proponente producesse gli elaborati tecnici che, con il dovuto dettaglio e accuratezza, dessero forma e sostanza agli intendimenti qui riassunti (parere del Comitato del 10.06.2020), seguendo l'articolato in capitoli della relazione di controdeduzioni;
- con nota del 06.10.2020 prot. n. 5195, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo trasmetteva integrazioni documentali così come richiesti dal Comitato VIA;
- nella seduta del 18.11.2020 il Comitato Regionale VIA, valutate le controdeduzioni trasmesse dal proponente al parere non favorevole reso dal Comitato nella seduta del 25.02.2020 e al parere reso nella seduta del 10.06.2020 (note prot. n. 2082 del 24.04.2020 e prot. n. 5195 del 06.10.2020), tenuto conto della nota del Commissario di Governo proprio prot. n. 416 del 03.03.2020 con la quale evidenziava la diretta correlazione tra due interventi sul Canale Patri, di cui uno già in itinere, e la necessità di realizzare l'intervento a valle del Canale, oggetto di valutazione, la cui non autorizzazione avrebbe reso impossibile il primo, esprimeva il proprio parere definitivo favorevole (prot. n. 14540 del 18.11.2020), di cui si riporta uno stralcio [...] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di*

competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R08 Studio di Impatto Ambientale";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio atte a verificare che durante le fasi di cantiere e soprattutto di esercizio non causino efflussi di acque sotterranee contenenti inquinanti in quantità oltre soglia, prevedendo nel piano di monitoraggio, attività giornaliere di monitoraggio nel reticolo idrografico a valle della sezione di sbarramento almeno nella settimana successiva ad ogni rilevante evento di invaso.

#### Rilevato che:

- Con nota prot. 15694 del 10.12.2020, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., veniva convocata la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno lunedì 21.12.2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
  - varie ed eventuali.
- nella seduta su citata di conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 26.11.2020 (prot. n. 14540/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali. In merito alla prescrizione del Comitato "siano attuate tutte le misure di monitoraggio atte a verificare che durante le fasi di cantiere e soprattutto di esercizio non causino efflussi di acque sotterranee contenenti inquinanti in quantità oltre soglia, prevedendo nel piano di monitoraggio, attività giornaliere di monitoraggio nel reticolo idrografico a valle della sezione di sbarramento almeno nella settimana successiva ad ogni rilevante evento di invaso." i progettisti chiedevano chiarimenti in merito alla frequenza del monitoraggio e alla rilevanza dell'evento, riferendo che quale evento rilevante poteva essere considerato l'evento con tempo di ritorno di 25 anni per il quale si ha il controllo delle esondazioni del corso d'acqua come da R01 Relazione Generale pag. 18.
- A tal proposito, la CdS concordava di precisare la prescrizione in parola come di seguito indicato:
  - "siano attuate tutte le misure di monitoraggio atte a verificare che durante le fasi di cantiere e soprattutto di esercizio non causino efflussi di acque sotterranee contenenti inquinanti in quantità oltre soglia, prevedendo nel piano di monitoraggio, attività giornaliere di monitoraggio nel reticolo idrografico a valle della sezione di sbarramento almeno nella settimana successiva ad ogni rilevante evento di invaso ossia ad ogni evento avente tempo di ritorno superiore a 25 anni."

Il proponente ne prendeva atto e si impegnava ad ottemperarvi (cfr., "Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità Sincrona Telematica del 21.12.2020)

#### DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione

della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

**VALUTATA** la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

**PRESO ATTO**

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_14540 del 18.11.2020;

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO** che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 375 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dall'Ente Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di

tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

#### DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dall'Ente Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, sede legale in VIA XX Settembre, 69 – Nardò (LE), sulla scorta del parere reso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 18.11.2020, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti con competenza in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di **"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi."** presentato con istanza del 6328 del 8.11.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 12047 del 13.11.2018 identificato dall' ID VIA 375;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO\_089\_14540 del 18.11.2020;
  - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
  - Allegato 3: Pareri delle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale;
- di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 11 pagine, per un totale di 34 (trentaquattro) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE  
PUGLIA**



SASSANELLI  
GAETANO  
27.01.2021  
10:24:14  
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 18/11/2020 –parere finale  
ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 375 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi”:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi  
VIncA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*  
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

---

**Oggetto:** ID VIA 375 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m .i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi".  
Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III Lettera t)  
L.R. 11/2001 e smiall. A Elenco A1lett. A.1. e

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 11 /2001 e s.m.i.

---

**Proponente:** Consorzio di Bonifica di Arneo  
Via XX settembre, 69  
73048 Nardò (Lecce)

**Elenco elaborati esaminati**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" alla data del **13/02/2020**,  
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati.

Documentazione pubblicata in data 27/11/2018 (rev.01, data Ottobre 2018):



N.	ELABORATI DI TESTO
R01	Relazione generale
R02	Relazione idrologica
R03.1	Relazione idraulica: modellazione idraulica del corso d'acqua
R03.2	Relazione idraulica: verifiche del manufatto di sbarramento e regolazione
R04	Relazione sulle indagini geognostiche
R05	Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica
R06	Relazione sulle verifiche di stabilità delle strutture in materiale sciolto
R07	Relazione sulle verifiche di stabilità delle strutture in c.a.
R08	Studio di impatto ambientale - Rapporto tecnico
R08.1	Studio di impatto ambientale - Relazione sul traffico
R08.2	Sintesi non tecnica
R09	Relazione paesaggistica
R10	Valutazione di impatto archeologico - Relazione scientifica
R11	Relazione sulle interferenze
R12	Relazione sulla gestione delle materie
R13	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
R14	Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
R15	Elenco prezzi unitari
R16	Analisi nuovi prezzi
R17	Computo metrico estimativo
R18	Quadro economico
R19	Piano particellare grafico di esproprio ed elenco ditte

N.	ELABORATI GRAFICI	SCALA
1	Inquadramento territoriale, urbanistico e vincolistico	INDICATA
2	Corografia del bacino idrografico e dell'area dell'intervento	1:10.000
3	Planimetria generale stato dei luoghi	1:2.000
4	Planimetria generale degli interventi	1:2.000
5.1	Invaso di laminazione: sezioni trasversali da sez. 1 a sez. 5 e particolari costruttivi	INDICATA
5.2	Invaso di laminazione: sezioni trasversali da sez. 6 a sez. 12 e particolari costruttivi	INDICATA
5.3	Invaso di laminazione: sezioni trasversali da sez. 13 a sez. 16 e particolari costruttivi	INDICATA
6	Manufatto di sbarramento e regolazione: planimetria	1:500
7	Manufatto di sbarramento: sezioni trasversali e sezione tipologica	INDICATA
8	Manufatto di regolazione: piante e sezioni	INDICATA
ELABORATI GRAFICI SIA		
A1	Inquadramento territoriale: viabilità	F.S.
A2	Uso attuale del suolo	F.S.
A3	Carta della vegetazione	F.S.
A4	Carta del paesaggio	F.S.

A5	Carta pedologica	F.S.
----	------------------	------

**N.B: GLI ELABORATI IN GRASSETTO SONO IN REVISIONE 01**

La documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 13/02/2019, consiste negli elaborati di integrazione trasmessi dal Proponente con nota prot. 643, del



05/02/2019, a seguito di richiesta di integrazione del Comune di Brindisi - Settore Ecologia e Ambiente –Igiene Urbana (nota prot. n.124503 del 28/12/2018); trattasi dei seguenti file:

- DI.01 Piano di manutenzione dell'opera;
- DI.02 Misure di mitigazione e compensazione;

oltre a

- Avvio\_Proc\_1583\_20190212112417(3).pdf;
- AVVISO AL PUBBLICO.pdf.

○

In data 18/3/2019 è stato pubblicato:

- IDVIA375\_ConsorzioArneo\_VERBALE\_CdS\_5032019.pdf

In data 18/4/2019 è stato pubblicato:

- ID\_VIA\_375\_ConsorzioArneo\_Brindisi\_Richieste\_integrazioni\_17042019.pdf

In data 30/5/2019 è stato pubblicato:

- Prot 2233\_19042019\_Consorzio Arneo.pdf
- Prot 2351\_2052019\_Consorzio Arneo.pdf
- Prot 2499\_9052019\_Consorzio Arneo.pdf
- Prot 41426\_26042019\_Comunedibrindisi.pdf
- Prot 42501\_7052019\_Comunedibrindisi.pdf
- Sospensione termini\_6419\_20190529080351.pdf

In data 19/11/2019 è stato pubblicato:

- nota prot. n. 6209 del 13.11.2019.pdf
- R00 Relazione accompagnamento integrazioni.pdf
- R00 Relazione accompagnamento integrazioni.pdf.p7m
- R02-R03.1 Studio di compatibilità idrologica e idraulica\_REV02.pdf.7z
- R08 SIA\_Rapporto tecnico\_rev02.pdf.p7m
- R09 Relazione paesaggistica\_rev02.pdf.p7m
- R12 Relazione gestione materie\_rev.02.pdf.p7m
- R18 Quadro economico\_rev.02.pdf.p7m

In data 26/11/2019 è stato pubblicato:

- Nota prot. n. 6421 del 22.11.2019.pdf
- R20 Piano di utilizzo\_Parte1.pdf
- R20 Piano di utilizzo\_Parte2.pdf
- R20 Piano di utilizzo\_Parte3.pdf

In data 12/02/2020 è stato pubblicato:

- 20200128\_1183\_ConvocazioneCdS\_19022020.pdf
- 20190709\_8358\_Comune Brindisi\_RiscontroVAS.pdf
- 20190709\_8358\_Nota AQP.pdf
- 20190710\_8410\_Nota AQP.pdf
- 20190719\_8860\_Comune Brindisi.pdf
- 20190909\_10719\_Consorzio\_Arneo superamento.pdf
- 20190926\_11507\_Consorzio\_Arneo.pdf
- 20191001\_11710\_Consorzio\_Arneo Piano della caratterizzazione ambientale.pdf
- 20191003\_11905\_ComuneBrindisi95574.pdf
- 20191004\_12040\_Seviziobonifiche12745.pdf



- 20191010\_12309\_ConsorzioBonifica\_5400\_Allegato.pdf
- 20191010\_12309\_ConsorzioBonifica\_5400.pdf
- 20191011\_12331\_ServizioBonifiche\_13190.pdf
- 20191016\_12593\_Comune Brindisi\_99984.pdf
- 20191029\_13244\_ConsorzioBonifica\_5650\_All.1 - DGR 1165\_2016.pdf
- 20191029\_13244\_ConsorzioBonifica\_5650\_All.2 - DPCM 28.05.2015 rischio idrogeologico.pdf
- 20191029\_13244\_ConsorzioBonifica\_5650\_All3\_Accordo di Programma MATTM\_Regione Puglia.pdf
- 20191029\_13244\_ConsorzioBonifica\_5650.pdf
- 20191029\_13261\_ConsorzioBonifica\_5827.pdf
- 20191119\_14109\_Seviziobonifiche\_14459.pdf

Il 25/02/2020 il Comitato ha espresso il proprio parere conclusivo, in sintesi ritenendo che gli *“impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi”*, oltre ad esprimere valutazioni non positive in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo.

Il 13/5/2020 sono stati pubblicati ulteriori documenti inerenti alle controdeduzioni formulate dal proponente. La nota prot. n. 1365 del 09.03.2020 del Consorzio Speciale per la Bonifica Di Arneorichiede l'audizione presso questo Comitato. La nota prot. n. 2082 del 24.4.2020 del Consorzio Speciale per la Bonifica Di Arneòè quella di trasmissione della relazione di controdeduzioni, nota che altresì ricorda che *“...l'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un'opera di mitigazione del rischio idraulico di inondazione e rappresenta il primo lotto funzionale di un intervento complessivo che interessa l'intero reticolo idrografico del canale Patri, attualmente oggetto nel tratto di valle di un Il lotto funzionale sviluppato nell'ambito del programma di interventi del Commissario Straordinario del Dissesto Idrogeologico di cui alla nota prot. n. 426 del 9 marzo, caratterizzato da una diretta correlazione tecnica con il I lotto. Tra l'altro va evidenziato che il presente progetto oggetto di istruttoria VIA è finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 -Asse V -Azione 5.1 - DGR 1165/2016 caratterizzato da una stringente tempistica di attuazione”*.

La relazione corrisponde al file 20200506\_5541\_Proponente2082\_24.4.2020\_ALL\_Relazione controdeduzioni Com. Reg. VIA\_rev.01.pdf.p7m.pdf.

Allo stesso tempo è stata pubblicata la nota del Commissario del Governo, prot. n. 416 del 03/03/2020, che evidenzia la rilevanza dell'intervento in oggetto e il legame funzionale tra questo e un altro intervento in itinere, previsto a valle e sul medesimo corso d'acqua (Canale Patri). Più precisamente si evidenzia l'esistenza di *“... una diretta correlazione deidue interventi che determinerebbe l'impossibilità di attuazione dell'intervento di valle”*.

Il parere espresso da questo Comitato in data 10/06/2020 ha confermato l'esito delle precedenti determinazioni pur prendendo atto, a seguito delle controdeduzioni, dell'intenzione del Proponente di modificare alcune scelte progettuali non secondarie. Il parere quindi, in attesa che il proponente rendesse disponibili adeguate integrazioni, con il dovuto dettaglio e accuratezza, ha formulato alcune indicazioni operative, con lo scopo di favorire la massima esplicitazione delle valutazioni del Comitato.

In data 07/10/2020 il Proponente ha presentato le “integrazioni” ovvero i seguenti documenti:

- R00 Relazione di accompagnamento delle integrazioni (nuovo documento)
- R08 Studio di impatto ambientale (documento in rev.03)
- R09 Relazione paesaggistica (documento in rev.03)
- R12 Relazione sulla gestione delle materie (documento in rev.03)
- R20 Piano di utilizzo (documento in rev.03)



- R21 Analisi agronomico-ambientale (nuovo documento)
- R22 Relazione integrativa sugli effetti dell'opera sulla falda (nuovo documento)
- Tav. 4 Planimetria generale degli interventi (documento in rev.03)
- Tav. 5.1 Invaso di laminazione:sezioni trasversali da sez. 1 a sez. 5 e particolari costruttivi (documento in rev.03)
- Tav. 5.2 Invaso di laminazione: sezioni trasversali da sez. 6 a sez. 12 e particolari costruttivi (documento in rev.03)
- Tav. 5.3 Invaso di laminazione: sezioni trasversali da sez. 13 a sez. 16 e particolari costruttivi (documento in rev.03)
- Tav. 9 Invaso di laminazione: imbocco all'area di invaso (nuovo documento)
- Tav. 10 Sistemazione ambientale e paesaggistica finale: planimetria e particolari realizzativi (nuovo documento)

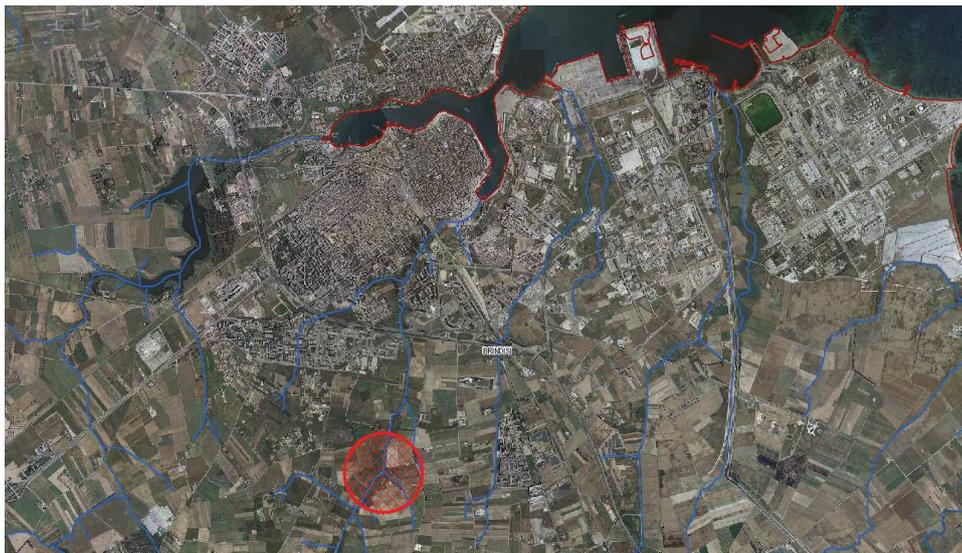
I nuovi elaborati hanno chiarito diversi aspetti tra quelli segnalati dal verbale da cui alla seduta u.s. del Comitato. In particolare, la R00 Relazione accompagnamento integrazioni comitato VIA 10.06.2020.pdf ha risposto punto per punto a quanto rilevato dal Comitato, con il supporto dell'ulteriore documentazione tecnica prodotta.

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di un'opera di mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Brindisi, attraverso la realizzazione di una vasca di laminazione di volume pari a 200.000 m<sup>3</sup> lungo lo sviluppo del reticolo idrografico del Canale Patri, a circa 3,5 km dal suo sbocco a mare.

L'opera è localizzata nel territorio del Comune di Brindisi, a sud del centro abitato (Figura 1). I nuclei abitativi più prossimi sono il quartiere Sant'Elia e La Rosa, localizzati rispettivamente ad una distanza di circa 800 e 1.000 m dall'area di intervento.

La zona specifica di intervento si localizza lungo il percorso meridionale del Canale Patri che corre in direzione sud-nord per una lunghezza di circa 7,50 km.



*Figura 1 – Inquadramento territoriale (area di intervento in rosso)*



Secondo il vigente **Piano Regolatore Generale del Comune di Brindisi**, l'area di intervento ricade nelle aree con destinazione urbanistica tipizzata "zona E - Agricola" che, all'art. 48 comma 1, cita: La zona E comprende le parti del territorio attualmente destinate ad usi agricoli, per le quali il piano si propone l'obiettivo della tutela e conservazione delle caratteristiche naturali e paesaggistiche, da attuarsi mediante il mantenimento e la ricostruzione di attività agricole compatibili con l'obiettivo medesimo' (Elaborato R08 Studio di Impatto Ambientale –Rapporto tecnico).

L'assetto litostratigrafico dell'area di progetto è stato determinato attraverso la realizzazione di indagini geognostiche in situ (tomografia elettrica, indagine sismica a rifrazione e carotaggio continuo). Si è riscontrata la presenza di n.3 orizzonti geologici (R05 – Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica):

- un primo orizzonte dello spessore variabile tra un minimo di 3 m ad un massimo di circa 7 metri costituito da *sabbie debolmente limose*;
- un secondo orizzonte che si ritrova fino ad un minimo di 6 m dal p.c. fino ad un massimo di 12 m dal p.c. costituito da *sabbie limose*;
- un terzo orizzonte avente uno spessore massimo di 9 m ed uno minimo di 3 m costituito da *limi sabbioso-argillosi*.

I rilievi freaticometrici eseguiti presso n.2 sondaggi attrezzati a piezometro hanno consentito di individuare la profondità dal piano campagna della falda idrica superficiale nell'intervallo 1,90-2,17 m (S1) e 1,08-1,24 (S2), profondità a cui corrispondono gli intervalli di quota 17,83-18,1e 19,62-19,78 m slm rispettivamente nel contesto di 6 cicli di misure circoscritte nel mese di luglio del 2018.

Come riportato nell'Elaborato R08 Studio di Impatto Ambientale –Rapporto tecnico (capitolo 4.2) il proponente individua le interazioni dell'intervento con i vincoli ambientali e paesaggistici del territorio.

Nello specifico sono esaminati:

- Piano di Tutela delle Acque (approvato con DGR n. 230 del 20/10/2009),
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino il 13/12/2005),
- Aree naturali protette e Rete natura 2000,
- Piano Faunistico Venatorio 2008-2013,
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015),
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brindisi (adottato con Deliberazione Commissario Straordinario con poteri del Consiglio n. 2 del 06/02/2013),
- Piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Brindisi (approvato dal Comune di Brindisi con D.G.C. n.487 del 27/09/2006 e dalla Provincia di Brindisi con D.G.P. n°17 del 13/02/2007. Approvazioni varianti al Piano con D.G.C. n.243 del 17/06/2011 e D.G.C. n.328 del 05/08/2011, il Comune di Brindisi ha adottato la variante al Piano di Zonizzazione, approvata poi dalla Provincia di Brindisi con D.G.P. n. 56 del 12/04/2012).

Dall'analisi emerge che l'area di intervento interferisce con i vincoli definiti dal **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR**(approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015).

Dall'analisi di contesto è emerso che l'area di intervento ricade all'interno **dell'AMBITO PAESAGGISTICO N.9** denominato "**LA CAMPAGNA BRINDISINA**".

Per quel che concerne i BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI, l'area ricade in:

STUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA



Componenti idrologiche

**BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) (Art. 142, co.1 lett.c);**

STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

**UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (Art. 143, co.1 lett. e)**

### Descrizione dell'intervento

Come riportato nell'elaborato di progetto R.01 Relazione generale (Capitolo 5) l'intervento di progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione di volume pari a 200.000 m<sup>3</sup> e superficie pari a circa 8 ettari, in grado di laminare il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, rilasciando a valle una portata pari a 5m<sup>3</sup>/s (come desumibile anche dal dimensionamento del manufatto di valle).

Il volume di invaso per la laminazione sarà ottenuto mediante la realizzazione di un manufatto di sbarramento in materiale sciolto e l'escavazione del terreno interessato dalla costruzione del bacino (profondità media di scavo pari a 1,4 m), portando il piano campagna ad una quota di 20 m s.l.m (tav. 4 – Planimetria generale degli interventi). In realtà però le quote di progetto più depresse si avranno lungo il nuovo alveo del Canale Patri, tra 18,50 m slm, della sezione 1 e 19,45 m slm della sezione 16, in scavo rispetto alla situazione attuale. Anche trascurando il canale vero e proprio, la profondità di falda si ridurrà a circa 2 m e 30 cm rispettivamente, con riferimento alla superficie piezometrica osservata nei piezometri S1 e S2.

Il **manufatto di sbarramento** avrà una sagoma di sezione trapezia con larghezza massima di base pari a 34 m e larghezza massima in sommità pari a 5 m. Le scarpate del rilevato avranno una pendenza pari a 1 verticale e 2 orizzontale e, lato valle, sarà presente una banca di larghezza pari a 5m posta a 2,28 m al disotto della quota di coronamento.

Il manufatto di sbarramento, la cui quota di coronamento sarà posta a 25,70 m s.l.m. (altezza rispetto al piano campagna pari a 5,7 m), sarà realizzato in materiale sciolto proveniente dagli scavi per la formazione dell'invaso.

La scarpata lato vasca sarà impermeabilizzata e protetta da uno strato di tessuto non tessuto sul quale saranno posate lastre in c.a. prefabbricate in cantiere. La scarpata, così come la sommità dello sbarramento, sarà ulteriormente protetta da uno strato di rockfill intasato con terreno vegetale e inerbito con la tecnica dell'idrosemina.

La scarpata lato valle sarà invece protetta con una georete tridimensionale antierosione, accoppiata con una geogriglia, fissata con picchetti al rilevato. Lungo lo sviluppo della scarpata verrà steso uno strato di terreno vegetale successivamente inerbito con la tecnica dell'idrosemina.

Sulla sommità dello sbarramento, di larghezza pari a 5 m, sarà realizzata una pista di servizio in misto granulare stabilizzato.

Al piede del manufatto di sbarramento lato vasca sarà realizzato un diaframma in c.a. antisifonamento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo di 140 m. In prossimità dei versanti laterali il diaframma sarà realizzato in asse allo sbarramento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m). per uno sviluppo complessivo pari a 96 m (tav. 7 – Manufatto di sbarramento: sezione trasversale e sezione tipologica).

Il **manufatto di regolazione**, realizzato in c.a., avrà una lunghezza complessiva di 42,80 m e una larghezza di 7,9 m: sarà costituito da un primo tronco in cui saranno inseriti gli scarichi di superficie (quota massima regolazione pari a 23 m s.l.m. Tr 200 anni) e da un secondo tronco di calma e



misura, dove verrà rilevato il livello idrico per la misura della portata rilasciata dall'invaso e la conseguente regolazione della paratoia installata sulla bocca di uscita dalla vasca.

La bocca di uscita dalla vasca sarà di forma rettangolare, con larghezza pari a 2,40 m e altezza pari a 1,50 m: la luce verrà regolata grazie alla presenza di una paratoia motorizzata. La portata rilasciata a valle sarà pari a 5 m<sup>3</sup>/s (tav. 8 Manufatto di regolazione: piante e sezioni).

Subito a monte e a valle de manufatto di regolazione il progetto prevede la ricalibratura e sistemazione della sezione trasversale del canale Patri con rivestimento del corso d'acqua con massi di cava.

Il progetto prevede l'adeguamento della viabilità esistente interferente con il bacino di laminazione (Strada per Patri) per uno sviluppo complessivo di circa 1.750 metri. È stato chiarito, con gli elaborati prodotti con le più recenti integrazioni, che la viabilità locale esistente sarà asservita, per la parte ricadente nell'invaso, per la movimentazione dei mezzi di servizio e manutenzione, mentre la pubblica viabilità sarà traslata su un nuovo tragitto verso est, all'esterno della recinzione dell'invaso e a quota maggiore del massimo invaso (Tav 4 Planimetria generale interventi\_rev03.pdf).

Non è esplicitamente indicato il tempo in cui la vasca sarà integralmente sommersa ma questa informazione si può stimare dalle elaborazioni presenti nella relazione R02-R03.1 Studio di compatibilità idrologica e idraulica\_REVO2.pdf, da cui si desume che entro poco più di 3 ore (200 minuti circa), con lievi differenze (per gli scopi di questa valutazione) a seconda del livello di eccezionalità considerato, la vasca sarà integralmente sommersa da una altezza d'acqua di alcuni metri. Per evitare che si determinino condizioni di pericolo, l'intera area di invaso sarà adibita ad uso esclusivo di invaso e sarà delimitata con una recinzione viva, come meglio descritto nel seguito.

Si noti che le analisi di campioni idrici prelevati nei due piezometri veri e propri S1 e S2 (o PZ1 e PZ2), profondi 10 m, hanno segnalato concentrazioni superiori alle CSC di cui alla Tab. 2 dell'All.5 alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri Arsenico, Manganese e Solfati e di 1-2-3 Tricloropropano nel solo S2, mentre il sondaggio di 2 m SA12 ha presentato il superamento di Manganese e Solfati.

Tutto ciò crea un quadro che richiede particolare attenzione, motivo per il quale il Proponente ha realizzato delle simulazioni numeriche del flusso idrico sotterraneo in condizioni transitorie del processo di infiltrazione durante diverse condizioni di invaso. Da tali simulazioni si desume, in estrema sintesi, che i volumi idrici che si infiltrano sono molto contenuti come le conseguenti variazioni piezometriche. Circa quest'ultime, assumono valori decimetrici, massimi in prossimità della sezione di sbarramento, senza che si possa ipotizzare un apprezzabile incremento della mobilità delle acque sotterranee ivi presenti, siano esse o no inquinate.

Il piano di utilizzo delle terre è stato profondamente modificato e meglio dettagliato (si vedano R12 Relazione gestione materie\_rev.3.pdf, R20 Piano di utilizzo\_rev.3.pdf, Tav 10 Sistemazione ambientale e paesaggistica.pdf). Il suolo agrario sarà interamente riutilizzato per ricoprire l'area di invaso, le sponde e le parti in terra dell'opera di sbarramento. La quasi totalità dei restanti volumi di scavo che non saranno utilizzati nel sito saranno riutilizzati in un sito già individuato. Si legge infatti che "... *Al fine del riutilizzo delle terre e rocce da scavo in un sito esterno a quello di progetto, è stata individuata, di concerto con il Comune di Brindisi (nota Prot.5827 del 29/10/2019, v. §11), l'area di "Micorosa", localizzata all'interno del SIN di Brindisi, attualmente oggetto di attività di cantiere per l'intervento di Messa in Sicurezza e Bonifica.*" (R20 Piano di utilizzo\_rev.3.pdf).

Nella relazione "R09 Relaz Paesaggistica\_rev.3" si riporta che l'area di intervento ricade in area perimetrata come Bene Paesaggistico (BP) "Fiumi, torrenti e acque pubbliche", istituito ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e L. 1497/1939 (Fig.3). In merito le NTA del PPTR, all'art. 46 riportano come ammissibili i seguenti interventi:



b3) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi.

L'area di intervento ricade altresì all'interno di un'area perimetrata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" per la quale l'art. 66 delle NTA del PPTR riporta come non ammissibili "gli interventi di rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro – silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive". Il PPTR definisce le formazioni arbustive in evoluzione naturale come "formazioni vegetali basse e chiuse composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee in evoluzione naturale, spesso derivate dalla degradazione delle aree a bosco e/o a macchia o da rinnovazione delle stesse per ricolonizzazione di aree in adiacenza".

La vegetazione prevalente in corrispondenza del canale è costituita quasi esclusivamente da canneti: sebbene non sia ammessa la rimozione della vegetazione erbacea ed arbustiva naturale, vi è da dire che detta rimozione è strettamente funzionale al progetto di sistemazione idraulica del canale e che, una volta realizzato, la vegetazione non sarà in alcun modo ostacolata nella sua naturale evoluzione, considerata anche l'estrema facilità di riproduzione e la sua caratteristica di invasività ed adattamento. Successivamente alla realizzazione dell'intervento, la vegetazione sarà oggetto, quando necessario, di manutenzione da parte del Consorzio Speciale di Bonifica dell'Arneo, qualora ostacolasse il normale deflusso delle acque in alveo. Detta manutenzione è già ad oggi effettuata dal Consorzio Speciale di Bonifica dell'Arneo e rientra tra le normali pratiche di gestione del Canale Patri, necessaria a garantire l'ufficiosità del canale e quindi la sicurezza idraulica dei territori contermini.

Per quanto riguarda le opere di salvaguardia dell'incolumità pubblica, nella relazione "R21, Analisi Agronomico Ambientale", si riscontra che a recingere l'intera area di scavo della vasca di laminazione vi sarà una folta siepe, a crescita libera, di Lentisco (*Pistacialentiscus L.*) posta sul ciglio superiore di scarpata delle pareti di scavo della vasca di laminazione. Gli arbusti saranno impiantati a doppia fila parallela, con distanza di due metri tra pianta e pianta sulla fila e di un metro tra le due file parallele con le piante disposte sfalsate tra una fila e l'altra, cioè ai vertici di un ideale triangolo isoscele (vedi particolari grafici).

Inoltre, come si legge nella predetta relazione, al fine di perseguire l'inserimento paesaggistico e ambientale della vasca di laminazione in progetto, vi sarà la copertura con prato naturale non solo delle scarpate del rilevato di sbarramento in terra ma anche delle scarpate delle pareti di scavo della vasca di laminazione, nonché del fondo della stessa. Come asserito dal proponente il prato naturale dopo qualche anno evolve in "cotico erboso", termine che sta ad indicare copertura vegetale erbacea continua e compatta costituita dall'intrico di radici, fusti, foglie nonché materiale vegetale indecomposto ricoperto da funghi, muschi e alghe – in grado di assolvere la duplice funzione:

- di elevata protezione dal rischio di erosione superficiale incanalata (rillerosion) o di erosione superficiale distribuita (sheeterosion) con quest'ultima probabile in occasione di piogge intense e in particolare nei riguardi delle superfici in pendenza (scarpate);

- di barriera impermeabile all'acqua ostacolando, quindi, l'infiltrazione in profondità dell'acqua di pioggia che, invece, scorre prevalentemente in superficie secondo la linea di massima pendenza.

Sempre nella stessa relazione "R21, Analisi Agronomico Ambientale", sotto l'aspetto esecutivo, il progetto idraulico, per la scarpata lato valle dello sbarramento, prevede la stesura di uno strato di terreno vegetale di spessore pari a 20 cm dopo aver fissato alla superficie del rilevato una georete tridimensionale antierosione accoppiata ad una geogriglia. Per la scarpata dello sbarramento in terra lato monte o vasca, sempre il progetto idraulico, prevede una serie più articolata di applicazioni impermeabilizzanti e protettive (membrana elasto-plastomerica armata, film in TNT, lastre di appesantimento in c.a.), che terminano con uno strato in rockfill, di spessore variabile fra 0,50 e 1,00 m, intasato con terreno vegetale per permettere l'insediamento della copertura



vegetale prativa. In entrambi i casi, il terreno vegetale utilizzato sarà parte di quello presente sul lotto d'intervento, asportato all'inizio dei lavori di sbancamento e temporaneamente accantonato in cantiere. Anche sulle scarpate delle pareti di scavo della vasca di laminazione e sul fondo della stessa verrà steso uno strato di terreno vegetale dello spessore di almeno 10 cm e, comunque, tale da riutilizzare in situ tutto il terreno vegetale presente e disponibile sul lotto d'intervento. Peraltro, le analisi chimiche di laboratorio eseguite in fase di caratterizzazione preliminare del terreno - in ottemperanza al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dal D.P.R. 120/2017 recante la disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo - confortano in quanto hanno dimostrato, confrontando i risultati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Colonna A, Tab. 1, All. 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che tutti i campioni di terreno (compresi quelli di terreno vegetale) sono compatibili per siti di tipo agricolo e residenziale. Il bilancio di massa del terreno vegetale sarà quindi zero poiché tutto quello presente in sito verrà recuperato e riutilizzato senza apporti esterni per evitare esternalità ambientali. Sulla scia di limitare l'innescò di esternalità ambientali e contaminazioni (chimiche e/o biologiche), ovunque, l'inerbimento sarà spontaneo, senza semina artificiale, facendo principalmente affidamento alla riserva di semi naturalmente presenti nel terreno vegetale. Questi semi provengono in parte dalle piante cresciute spontaneamente sul terreno negli anni precedenti all'apertura del cantiere, in parte dalla disseminazione e diffusione operata dal vento e dalla fauna di semi prodotti da piante cresciute su altri terreni circostanti il lotto d'intervento. Al fine di accelerare la copertura vegetale erbacea e la formazione di una robusta cotica erbosa, la riserva naturale di semi presente nel terreno vegetale verrà arricchita con l'aggiunta di altro seme esclusivamente proveniente da genotipi autoctoni. Per raggiungere questo obiettivo di purezza genetica, durante la fase di spandimento e distribuzione del terreno vegetale, allo stesso si mescoleranno svecciate, sottoprodotto della pulitura, mediante vagliatura, di granaglie (grano, orzo, favino, ecc.) prodotte in loco destinate alla molitura o alla semina. E' una miscela complessa di parti secche di piante e semi delle più disparate specie vegetali che crescono spontaneamente come infestanti nei campi coltivati. Le c.d. malerbe o infestanti, se per l'agricoltore sono un problema, viceversa negli interventi di rinaturalizzazione sono uno scrigno di biodiversità non solo specifica (leggi polispecifica) ma anche genotipica. Quest'ultimo aspetto, se dal punto di vista ingegneristico può apparire quantomeno bizzarro, è molto importante dal punto di vista naturalistico, ambientale e paesaggistico in quanto si evitano contaminazioni genetiche, dovute all'uso di specie diverse (alloctone) da quelle presenti nel territorio o all'uso di ceppi geneticamente diversi anche se di specie presenti in loco. Ciò, oltre a tutelare la biodiversità vegetale, e di conseguenza animale, dello specifico territorio garantisce il raggiungimento della formazione climax in tempi sicuramente più brevi rispetto all'utilizzo di miscugli di semi commerciali standard.

## **VALUTAZIONI**

### ***Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguato alle previsioni normative.

### ***Valutazione di Impatto Ambientale***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui

**REGIONE  
PUGLIA**

---

alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- x gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
  - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R08 Studio di Impatto Ambientale";
  - o siano attuate tutte le misure di monitoraggio atte a verificare che durante le fasi di cantiere e soprattutto di esercizio non causino efflussi di acque sotterranee contenenti inquinanti in quantità oltre soglia, prevedendo nel piano di monitoraggio, attività giornaliera di monitoraggio nel reticolo idrografico a valle della sezione di sbarramento almeno nella settimana successiva ad ogni rilevante evento di invaso.

Con riferimento agli aspetti paesaggistici si prede atto positivamente delle integrazioni trasmesse dal proponente, richieste con nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO\_145/1682 del 01.03.2019, ai fini dell'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga di competenza della Giunta Regionale.



## I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Ing. Grazia Maggio</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Paolo Garofoli</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo De Benedettis</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica <b>Ing. Giovanni Resta</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET <b>Ing. Domenico Denora</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE  
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA <b>Dott. Giovanni Taveri</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica <b>Ing. Maurizio Polemio</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio <b>Dott. Giovanni Battista Guerra</b>	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

---

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Allegato del Provvedimento di VIA**

<b>Procedimento:</b>	<b>IDVIA 375:</b> Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
<b>Progetto:</b>	<b>“Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi”:</b>
<b>Proponente:</b>	Consorzio di Bonifica di Arneo, Via XX Settembre, 69 73048 Nardò (Lecce)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 375, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è

---

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Allegato 1 - IDVIA 475 1/4

Via Gentile - Bari (BA) –

pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
<b>A</b>	<p><b>1. Fase di cantiere ed esercizio:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R08 Studio di Impatto Ambientale";</li> <li>2. "siano attuate tutte le misure di monitoraggio atte a verificare che durante le fasi di cantiere e soprattutto di esercizio non causino efflussi di acque sotterranee contenenti inquinanti in quantità oltre soglia, prevedendo nel piano di monitoraggio, attività giornaliere di monitoraggio nel reticolo idrografico a valle della sezione di sbarramento almeno nella settimana successiva ad ogni rilevante evento di invaso ossia ad ogni evento avente tempo di ritorno superiore a 25 anni." (prescrizione modificata nel corso della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 21.12.2020).</li> </ol> <p>[Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14540 del 18.11.2020]</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>
<b>B</b>	<p><b>1. Fase di progetto, cantiere ed esercizio</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;</li> <li>4. la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;</li> <li>5. le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;</li> <li>6. il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da</li> </ol>	<p>Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

	<p><i>scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;</i></p> <p>7. <i>al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;</i></p> <p>8. <i>durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:</i></p> <p><i>a) la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;</i></p> <p><i>b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;</i></p> <p><i>c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc... ) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.</i></p> <p>[Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio – prot. n. 8807 del 26.11.2020]</p>	<p>Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>
<p><b>C</b></p>	<p><b>1. Fase di esercizio.</b></p> <p><i>Per quanto attiene la valutazione del rischio idraulico a valle della vasca in progetto, relativa alle condizioni post operam, devono essere sviluppati approfondimenti che integrino:</i></p> <p>9. <i>le analisi idrologiche considerando ipotesi di umidità dei suoli non urbanizzati di tipo umide, con riferimento ad eventi di piena</i></p>	<p>Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

	<p><i>caratterizzati da periodi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, da diverse durate e diversa distribuzione temporale della intensità di precipitazioni;</i></p> <p>10. <i>le analisi idrauliche, per la stima degli effetti delle piene con periodo di ritorno di 30, 200 e 500 anni nell'area a valle della vasca, con approcci più raffinati (moto vario e bidimensionale), implementate con un rilievo topografico di maggiore dettaglio del canale, delle aree contermini e delle infrastrutture a rete che lo attraversano, al fine di individuare con maggior dettaglio i livelli di pericolosità idraulica nelle aree sottese alla vasca di laminazione;</i></p> <p>11. <i>la stima dei costi necessari per l'attuazione degli ulteriori stralci funzionali necessari alla mitigazione complessiva del rischio idraulico nelle aree del centro abitato di brindisi attraversate dal Canale Patri.</i></p> <p><i>[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 3186 del 14.03.2019]</i></p>	
--	--	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Parere del Comitato VIA prot. AOO\_089/14540 del 18.11.2020;
- Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio – prot. n. 8807 del 26.11.2020;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 3186 del 14.03.2019;

**Responsabile del Procedimento di VIA**

Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI  
GAETANO  
26.01.2021  
11:38:08  
UTC

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA**

Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO  
MARIANGELA  
26.01.2021  
16:20:25 UTC

Allegato 3



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

A mezzo PEC

**DAM Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
 adbp A00\_AFF\_GEN  
 0003186  
 U 14/03/2019 11:35:55

Alla **Regione Puglia**  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana  
 Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio VIA/Vinca  
 PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Al **Consorzio di Bonifica Arneo**  
 Via xx Settembre, 69  
 73048 Nardò (Lecce)  
 c.a. RUP C.S.T. geom. Luigi de Lorentis  
 PEC: [protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: Prot. n. 12796 del 03/12/2018 (ID VIA 440) Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi. Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Nota dell'Autorità di Bacino.

Rif. nota Regione Puglia prot. n. 12796 del 03/12/2018 prot. AdB n. 13556 del 03/12/2018

Rif. nota del Consorzio Arneo prot. n. 5362 del 25/09/2018 prot. AdB n. 10666 del 26/09/2018

In riscontro alla richiesta di codesto Servizio formulata con la nota prot. n. 12796 del 03/12/2018, registrata al prot. n. 13556 del 03/12/2018, e in merito al progetto definitivo dell'intervento di Mitigazione specificato in oggetto, reso disponibile dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo in data 26/09/2018, acquisito agli atti da questa Autorità al Prot. n. 10666 del 26/09/2018:

- visto il Piano d'Assetto idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39, e la cartografia I.G.M. in scala 1:25.000;
- visto il PAI vigente per la porzione del territorio comunale di Brindisi attraversato dal Canale Patri, approvato dal Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 18/03/2008, con la delibera n°13;
- visti gli elaborati trasmessi del progetto resi disponibili dal consorzio di Bonifica di Arneo con la nota prot. n. 5362 del 25/09/2018;

rilevato che:

- l'intervento ricade in aree classificate nel PAI vigente come "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fascia di pertinenza fluviale", ed è pertanto soggetto alla disciplina degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI;
- l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico delle aree dell'abitato di Brindisi attraversate dal canale Patri, all'attualità ascritte nel PAI vigente con livelli di Alta, Media e Bassa Pericolosità idraulica.

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- l'intervento prevede la realizzazione di un bacino di laminazione delle piene del canale Patri, da costruire a monte dell'abitato di Brindisi, a circa 3.5 km dallo sbocco a mare.
- il bacino di laminazione delle piene avrà capacità di invaso pari a circa 200.000 m<sup>3</sup> e sarà realizzato attraverso lo scavo di sbancamento di un'area estesa circa 8 ha, limitrofa al canale Patri, coronato da un rilevato in materiali sciolti con manto impermeabile per la tenuta idraulica posto sul paramento di monte. Il bacino sarà dotato di un manufatto per il controllo delle piene in uscita, progettato per rilasciare a valle della vasca una portata massima di 5 m<sup>3</sup>/s, e da uno scarico di superficie con funzione di troppo pieno, dimensionato per esitare una portata al colmo di piena corrispondente ad un evento con periodo di ritorno di 3.000 anni, in ottemperanza alle disposizioni delle "Norme tecniche per la costruzione degli sbarramenti di ritenuta" emanate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 26/06/2014.
- tra le opere di completamento della vasca di laminazione (*Allegato ROI- Relazione generale*) è prevista la ricalibratura e la sistemazione di un tratto di canale lungo 200 m a valle dell'opera di laminazione, per consentire il transito di una portata di 8 m<sup>3</sup>/s;

*rilevato, inoltre, che:*

- il progetto dell'intervento è corredato da uno studio idrologico e idraulico finalizzato al dimensionamento della vasca di laminazione e alla valutazione degli effetti di mitigazione indotti dall'opera sulla pericolosità idraulica a cui sono esposte le aree urbanizzate poste a valle della medesima vasca;
- lo studio idrologico è finalizzato ad individuare l'onda di piena di progetto relativa agli eventi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 per tre bacini di interesse, ovvero per il bacino idrografico sotteso dallo sbarramento in progetto (Bacino S), per il bacino intermedio (Bacino US) e per il bacino chiuso alla sezione di foce (Bacino T). Per il "Bacino S" lo studio idrologico analizza anche l'evento di piena corrispondente al tempo di ritorno di 3.000 anni. Le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica sono stimate mediante analisi probabilistica delle precipitazioni breve ed intense registrate dai pluviografi interni e limitrofi al bacino del canale Patri e pubblicate negli annali idrologici. I progettisti stimano la pioggia netta, ovvero quella efficace alla formazione del deflusso superficiale, utilizzando il modello del "Curve Number", assumendo come umidità antecedente l'evento una condizione di tipo media (CNII) e non anche ipotesi più cautelative di condizioni di umidità di tipo (CNIII).
- fermo restando quanto innanzi rilevato in merito alle ipotesi di umidità antecedente l'evento, la verifica idraulica della capacità della vasca è stata elaborata utilizzando esclusivamente l'evento piena generabile da un evento pluviometrico con un periodo di ritorno di 200 anni e una durata pari a sei ore, senza ipotizzare ulteriori scenari pluviometrici, di pari periodo di ritorno, ma caratterizzati da maggiore o minore durata o da diversa distribuzione temporale dell'intensità di pioggia;

Sit. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

*cev*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

- lo studio idraulico è elaborato per il tratto di corso d'acqua compreso tra il bacino di laminazione e la foce, con lo scopo di analizzare la capacità di trasporto del canale Patri in tre diverse configurazioni:
  - a) stato attuale dei luoghi, per la determinazione della "portata compatibile" che può essere convogliata dal canale senza esondazioni;
  - b) stato dei luoghi futuro "senza esondazione", modificato dalla costruzione del bacino di laminazione;
  - c) stato dei luoghi a lungo termine, modificato dalla costruzione del bacino di laminazione e dalle ulteriori opere necessarie per la sistemazione del tratto di canale Patri compreso tra la vasca di laminazione e la foce.

Con riferimento alla configurazione dei luoghi attuale, lo studio idraulico indica che il canale Patri consente, senza esondazioni, il transito di una onda di piena caratterizzata da portata al colmo pari a 10 mc/s. Portate al colmo pari a 15 mc/s possono determinare criticità in corrispondenza della dell'attraversamento ferroviario della tratta Br-Le e a monte della stessa ferrovia, con l'interessamento di abitazioni rurali.

Con riferimento allo stato dei luoghi futuro, modificato dalla costruzione del bacino di laminazione, le analisi idrauliche sul corso d'acqua a valle della vasca sono condotte con riferimento a periodi di ritorno di 25, 50 e 200 anni (in luogo dei periodi di ritorno di 30, 200 e 500 anni contemplati dalle Norme Tecniche di attuazione del PAI) e i risultati indicano che la risoluzione della criticità richiede la costruzione di ulteriori opere di sistemazione del canale Patri nel tratto compreso tra la SS 613 e la foce;

le verifiche idrauliche sono state eseguite nell'ipotesi di propagazione delle piene in condizioni di moto permanente, sulla base di un modello geometrico costruito con un numero di sezioni non pienamente sufficiente a rappresentare compiutamente la geometria dell'alveo del canale Patri a valle della vasca e di tutte le infrastrutture a rete che con esso interferiscono;

il progetto è corredato da analisi geologiche e geotecniche che caratterizzano il sito ove è prevista la costruzione dello sbarramento;

il dimensionamento dello sbarramento e delle opere accessorie (manufatto di regolazione e scarico) è supportato da verifiche di stabilità effettuate con il riferimento normativo delle vigenti Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC2018) e delle "Norme per la costruzione degli sbarramenti di ritenuta". In particolare è verificata la stabilità del paramento di monte in condizioni di massimo invaso, rapido svaso e condizioni di sisma, nonché l'assenza di sifonamento dello sbarramento di ritenuta;

*considerato che:*

1. ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI, nelle aree di cui agli artt. 6 e 10 delle medesime norme, sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o la eliminazione della pericolosità;

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

*cev*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

2. lo studio idraulico sull'asta a valle è condotto senza l'ausilio di un rilievo di dettaglio delle sezioni e delle opere a rete che attraversano il canale e le piene di riferimento, ai sensi delle NTA del PAI, devono essere quelle corrispondenti ai periodi di ritorno di 30, 200 e 500;
3. i progettisti, sulla scorta dei risultati complessivamente ottenuti, evidenziano che la vasca di laminazione in progetto non può, in assenza di altre opere, annullare il rischio idraulico nelle aree a valle e ritengono necessario, pertanto, che l'opera in progetto debba essere inserita in un programma di intervento più ampio, che comprenda anche la sistemazione dell'alveo del canale Patri a valle della vasca stessa, con la risagomatura della sezione, il rivestimento del fondo e delle sponde e l'adeguamento dei ponti e degli attraversamenti di infrastrutture a rete;
4. l'effetto di mitigazione, ancorché parziale, determinato dall'opera in progetto è quantificato in termini di minori ulteriori opere di sistemazione del canale necessarie per la mitigazione definitiva della pericolosità idraulica del centro abitato posto a valle del bacino; le ulteriori opere necessarie non sono compiutamente definite sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo economico;

la scrivente Autorità di Bacino, alla luce di quanto esposto e per quanto di competenza, ritenute condivisibili in linea generale le valutazioni in merito alla efficacia dell'intervento sulla riduzione del rischio idraulico, esprime parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico in merito alla vasca di laminazione.

Per quanto attiene la valutazione della riduzione del rischio idraulico a valle della vasca in progetto, relativa alle condizioni *post operam*, devono essere sviluppati approfondimenti che integrino:

- *le analisi idrologiche considerando ipotesi di umidità dei suoli non urbanizzati di tipo umide, con riferimento ad eventi di piena caratterizzati da periodi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, da diverse durate e diversa distribuzione temporale della intensità di precipitazione;*
- *le analisi idrauliche, per la stima degli effetti delle piene con periodo di ritorno di 30, 200 e 500 anni nell'area a valle della vasca, con approcci più raffinati (moto vario e bidimensionale), implementate con un rilievo topografico di maggiore dettaglio del canale, delle aree contermini e delle infrastrutture a rete che lo attraversano, al fine di individuare con maggior dettaglio i livelli di pericolosità idraulica nelle aree sottese alla vasca di laminazione;*
- *la stima dei costi necessari per l'attuazione degli ulteriori stralci funzionali necessari alla mitigazione complessiva del rischio idraulico nelle aree del centro abitato di Brindisi attraversate dal canale Patri.*

Il Dirigente Tecnico  
 dott. geol. *Gennaro Capasso*

Referenti pratica:  
 Arch. Alessandro Cantatore  
 Tel. 080/9182262  
 Ing. Vito Gigante  
 Tel. 080/9182253



Il Segretario Generale  
 dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo rurale ed  
ambientale****SEZIONE Risorse Idriche**Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.regione.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.regione.puglia.it)**Prot.AOO\_075\_4755****10 APR. 2019****Oggetto:** ID VIA 375 Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per *"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi"***Proponente:** Consorzio di Bonifica di Arneo**RISCONTRO**

Con la presente si riscontra la nota prot. AOO\_089\_12/02/2019 n. 1583, con la quale è stato chiesto il parere di compatibilità al PTA per l'intervento in oggetto.

Dalla documentazione progettuale trasmessa si evince che il progetto in argomento interessa i fogli di mappa catastale n. 109/110/111 del Comune di Brindisi; lo stesso ricade pertanto nelle aree di vincolo d'uso degli acquiferi – Acquifero Carsico del Salento - individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 e, più specificatamente, in aree interessate da contaminazione salina.

In tali aree il PTA prevede le limitazioni d'uso delle acque sotterranee di cui all'**Allegato 14 – Programma delle Misure - del PTA, misura M.2.10.**

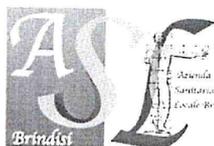
Ciò posto, avuto riguardo della tipologia di intervento e limitatamente alla compatibilità al PTA, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Nondimeno occorre evidenziare la necessità di porre in essere ogni opportuno accorgimento al fine di evitare possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo durante la fase di realizzazione delle opere, con particolare riferimento alle fasi di scavo della vasca di laminazione ed in considerazione del fatto che la falda superficiale si attesta a quote molto prossime al piano campagna [nella Relazione generale (pag. 11) si riferisce di una quota falda compresa fra 1,5 e 2,5 m dal p.c.].

Distinti saluti

**Il Responsabile P.O.**  
ing. Massimiliano Cairo**Il Responsabile A.P.**  
Michele Galucci**Il Dirigente della Sezione**  
ing. Andrea Zotti[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Risorse Idriche  
Via delle Magnolie 6/8 Z.I. – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5403059  
mail: [m.cairo@regione.puglia.it](mailto:m.cairo@regione.puglia.it) - pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)



## AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli civ.8 – 72100 Brindisi

C.F. P.IVA – 01647800745

Web: <http://www.asl.brindisi.it>

E-mail: [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

### Dipartimento di Prevenzione

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore : Dr. Stefano TERMITE

Sede centrale: Piazza A. Di Summa civ.1

tel. fax 0831/510338 - Brindisi

mail: [sisp@asl.brindisi.it](mailto:sisp@asl.brindisi.it)

Prot. n. 28803

Brindisi li 09 APR. 2019

Spett./le Regione Puglia  
Dipartimento Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
Via Gentile civ. 52  
70126 BARI

OGGETTO: Art. 27 bis del D.L.gs 152/2006 e smi. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per l'intervento di mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi". Convocazione seduta V.I.A. dell'11.04.2019.

Facendo seguito alla Vs. A00\_089/ Prot.3327 del 22.03.2019 , inerente il Provvedimento del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi, di cui all'oggetto, vista la documentazione allegata.

### SI ESPRIME, PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE

per quanto di competenza ed ai soli fini igienico sanitari, a condizione che:

1. Vengono adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
2. Vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;



Il Direttore SISP  
(Dr. Stefano TERMITE)



acquedotto  
pugliese

l'acqua, bene comune

**Direzione Reti e Impianti**  
**Struttura Territoriale Operativa BR/TA**  
**Area Esercizio Territoriale BR**  
**Il Responsabile**

via Pec

Brindisi,

Acquedotto Pugliese  
U - 09/07/2019 - 0057671



**Regione Puglia**  
**Dipartimento mobilità, qualità urbana,**  
**Opere pubbliche, ecologia e paesaggio.**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

**Oggetto:** ID VIA 375 – Art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale pe “Intervento per la mitigazione dei rischi idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in Agro di Brindisi”. Proponente: Consorzio di Bonifica Arneo.

Con riferimento alla nota prot. A00089/29-05-2019 n° 6419, valutati gli elaborati progettuali presenti sul sito <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si comunica che le aree interessate dagli interventi in progetto non interferiscono con nessuna opera del Servizio idrico Integrato.

Premesso quanto sopra, questa Società, per quanto di competenza, esprime il proprio nullaosta alla realizzazione delle opere.

Si allega stralcio planimetrico.

Distinti saluti.

**Il Responsabile Area Esercizio Territoriale BR**

**Ing. Francesca R. Giuliani**

**Il Responsabile Struttura Territoriale Operativa BR/TA**

**Ing. Emilio Tarquinio**



acquedotto  
pugliese

acqua bene in Puglia

Struttura territoriale Operativa TAZBR  
Reti e Impianti  
Area Manutenzione Straordinaria

Acquedotto Pugliese  
U - 14/02/2020 - 0012052



Brindisi,

REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Ecologia,  
OO.PP., Ecologia e Paesaggio,  
Sezione Ambientali, Servizio VIA  
(c.a. Resp.Proc.VIA ing. G.Angelini)  
servizioecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID V.I.A.375 – Art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi”.

Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo.

Con riferimento alla nota prot. Regione Puglia n. 1183/2020 del 28.01.2020, acquisita in atti al prot. AQP n. 7463 del 30.1.2020; consultati gli elaborati progettuali presenti nel Portale Ambientale della Regione Puglia sul link: <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si comunica che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio Idrico Integrato.

Premesso quanto sopra, questa Società, per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile A.M.S.  
Ing. Giovanni Brahanza

Il Dirigente  
Ing. Emilio Tarquinio

Nulla osta - Canale Patri - Brindisi - Muya

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico acquedotto Regione Puglia  
Via S. Maria della Vittoria, 10 - 70121 Bari (BA) - Tel. 080 5221111  
www.acquedottopugliese.it - www.rupar.puglia.it

AQP  
Acquedotto Pugliese





Spett.le  
Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale  
V.I.A./A.I.A.

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere Dipartimento Provinciale di Brindisi – Procedimento ID VIA 375 – Art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi” – Prponente: Consorzio di Bonifica di Arneo.**

**Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di martedì 18.02.2020**

1

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Regione Puglia n°2063 del 18/02/2020 – prot. Arpa Puglia n°9058 del 12/02/2020), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che con le note sotto riportate Arpa Puglia ha espresso parere di competenza per il procedimento in oggetto:

- nota prot. n°25942 del 05.04.2019 ;
- nota prot. n°88529 del 09.12.2019 (si allega in copia);

con la presente si esprime parere di competenza.

**Punto 1 nota Arpa Puglia prot. n°25942 del 05.04.2019:** Dall'esame dell'elaborato "R12 - Relazione gestione materie\_rev.01.pdf – ott.2018"- costituito da relazione con documento allegato:"Relazione sulle indagini ambientali ai sensi del DPR 120/2017", è emerso che per le analisi sui campioni di acqua di falda nella relazione è stata riportata erroneamente la tabella di riferimento "Tab. 2 All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06", ma il riferimento per il caso di specie è la Tab.2-All.5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, (come riportato poi correttamente nell'allegato alla Relazione). Si sono evidenziati superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, conseguentemente si applicano congiuntamente gli artt.244 e 245 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si evidenzia altresì che ai sensi dell'art.243 del d.lgs.152/06, non è possibile che il progetto in esame possa prevedere la possibilità di scaricare le acque sotterranee nel canale Patri".

**Controdeduzioni Arneo "R00 – Relazione di Accompagnamento Integrazioni richieste in Sede di PAUR – Progetto Definitivo – Novembre 2019":** Si rimanda alla rev.02 della relazione R12 Relazione sulla gestione delle materie.



"A valle del riscontrato superamento delle CSC di cui alla Tab. 2 dell'all. V alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ad oggi il sito risulta "potenzialmente contaminato": pertanto, non potendosi applicare il titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le modalità di smaltimento delle acque di falda non si può fare riferimento all'art. 243 dello stesso D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., applicabile ai siti contaminati.

Tuttavia, nel caso di un'acclarata contaminazione delle acque di falda, che dovesse risultare dallo svolgimento del Piano delle Indagini previsto dal Piano della Caratterizzazione già presentato ed in corso di esame in sede di Conferenza dei Servizi presso gli Uffici della Regione Puglia – Servizio Bonifica e Pianificazione, si potrà procedere al trattamento delle acque a norma dell'art. 243 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il quale al comma 3 indica che "... l'immissione di acque emunte in corpi idrici superficiali o in fognatura deve avvenire previo trattamento depurativo da effettuare presso un apposito impianto di trattamento delle acque di falda o presso gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali esistenti e in esercizio in loco, che risultino tecnicamente idonei"; inoltre lo stesso articolo 243 al comma 4 prevede che "le acque emunte convogliate tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il punto di prelievo di tali acque con il punto di immissione delle stesse, previo trattamento di depurazione, in corpo ricettore, sono assimilate alle acque reflue industriali che provengono da uno scarico e come tali soggette al regime di cui alla parte terza; infine il comma 5 prevede che "in deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 104, ai soli fini della bonifica, è ammessa la reimmissione, previo trattamento, delle acque sotterranee nello stesso acquifero da cui sono emunte".

Il progetto, così come presentato, prevede già oggi il trattamento di dissabbiatura e di filtrazione (mediante filtro a cartuccia) delle acque emunte prima della loro reimmissione nel canale e quindi è già conforme a quanto previsto dallo stesso art. 243 del D.Lgs. 152/06, pur non essendo attualmente strettamente dovuto".

Altresì il proponente "Consorzio speciale per la bonifica di Arneo" con nota prot. n°6209 del 13 nov.2019 ha dichiarato quanto segue: "nel corso dell'esecuzione del primo stralcio delle indagini per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, sono stati riscontrati dei superamenti delle CSC per le acque di falda, è stata avviata, su richiesta dello Scrivente Consorzio in qualità di soggetto interessato non responsabile, la procedura relativa all'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione, (ex. art 245 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.); la suddetta procedura è, come noto, in corso ed è già stata oggetto della prima Conferenza dei Servizi in data 06/11/2019".

Parere Arpa Puglia: Si prende atto che risulta in corso la Conferenza dei Servizi atta a disciplinare le attività di bonifica. Solamente a valle degli esiti della richiamata conferenza potrà essere espresso giudizio da parte di codesta Agenzia. Al momento il parere è di tipo interlocutorio negativo, in quanto non è dato di conoscere se il trattamento depurativo proposto risulta in linea con gli esiti della Conferenza dei Servizi in tema di bonifica.

**Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi convocata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica – Servizio Bonifiche e Pianificazione della Regione Puglia per il giorno 10 febbraio 2020 relativamente al Piano di Caratterizzazione ex articolo 245 D.lgs. 152/06, si esprime parere favorevole sulla modalità di esecuzione dei sondaggi, fermo restando che nel caso dovessero essere riscontrati dei superamenti delle CSC occorre presentare apposito piano di bonifica.**

**Punto 2 nota Arpa Puglia prot. n°25942 del 05.04.2019:** per realizzare la viabilità di servizio (per la manutenzione dei manufatti previsti) si è previsto l'utilizzo per l'asfalto delle strade di bitume classico, a parere di questa Agenzia questo può portare alla creazione di ulteriori portate d'acqua durante gli eventi meteorici classici. Occorre che sia installato asfalto permeabile (cosidetto "asfalto verde") eocompatibile.

**Controdeduzioni Arneo "R00 – Relazione di Accompagnamento Integrazioni richieste in Sede di PAUR – Progetto Definitivo – Novembre 2019":** Si ribadisce che, come già esplicitato nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 5.03.2019, il progetto non prevede la realizzazione di strade asfaltate, ma esclusivamente di tipo sterrato.

**Parere Arpa Puglia:** Si prende atto positivamente di quanto sopra dichiarato dal proponente.



**Punto 3 nota Arpa Puglia prot. n°25942 del 05.04.2019:** Il progetto produce una sottrazione di suolo alla componente territoriale e una perdita di permeabilità a causa delle superfici impermeabili che si andranno a realizzare (consumo di suolo di circa 8 (otto) ettari);

**Controdeduzioni Arneo "R00 – Relazione di Accompagnamento Integrazioni richieste in Sede di PAUR – Progetto Definitivo – Novembre 2019":** Si ribadisce che, come già esplicitato nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 5.03.2019, il bacino di laminazione non sarà impermeabilizzato e, quindi, non si avrà una perdita di permeabilità né sottrazione di suolo alla componente territoriale. A ciò si aggiunga che, in considerazione del fatto che le aree in questione saranno soggette ad inondamento con frequenze molto blande, si chiarisce che è intenzione del Consorzio, una volta acquisite le aree predette, affidare le stesse (fatta eccezione per l'area di sedime dell'argine e del canale di restituzione, nonché della viabilità circuminvaso) in concessione ad utenti privati che ne vorranno usufruire, ferma restando la destinazione d'uso agricolo dei suoli. Si evidenzia, a beneficio di chiarezza, che ciò non può costituire alcun pericolo per gli utenti poiché, anche nell'eventualità di occorrenza di una piena duecentennale, i tempi necessari al riempimento dell'invaso sono dell'ordine delle ore, per cui vi sarà ampia possibilità di evacuazione. L'unico danno derivante dall'allagamento potrà quindi essere la perdita del raccolto, evenienza che sarà prevista, accettata ed eventualmente indennizzata nell'ambito del contratto di concessione delle aree che sarà stipulato tra il Consorzio e gli utilizzatori finali.

**Parere Arpa Puglia:** Si prende atto positivamente di quanto sopra dichiarato dal proponente.

**Punto 4 nota Arpa Puglia prot. n°25942 del 05.04.2019:** Non risulta sufficientemente relazionato dal proponente rispetto "all'alternativa zero" del progetto (rif. All.VII – punto 2 – D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.);

**Controdeduzioni Arneo "R00 – Relazione di Accompagnamento Integrazioni richieste in Sede di PAUR – Progetto Definitivo – Novembre 2019":** "Si rimanda all'esame della revisione 02 degli elaborati R08 Studio di Impatto Ambientale e R09 Relazione paesaggistica".

**Parere Arpa Puglia:** Si prende atto positivamente di quanto relazionato nella revisione 02 degli elaborati "R08" e "R09".

3

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo  
PEC ai sensi  
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

**Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo**  
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**  
**per le Province di Brindisi Lecce e Taranto**  
[mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità  
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: ID VIA 375 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Intervento per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi". Proponente: Consorzio di Bonifica di Arneo.**

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).

Con nota prot. n. AOO\_089/12796 del 03/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Con nota prot. n. 145/1682 del 01.03.2019 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 5195 del 06.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste.

*(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio.pdf	6373f977756316e951a39583e3d1103b
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R00	
Relazione accompagnamento integrazioni comitato VIA 10.06.2020.pdf.p7m	e7174ce81db7afe66b7f881ef2185d24
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R08	
SIA_Rapporto tecnico_rev3.pdf.p7m	2b2ba70ff2be6d6b6e0b5a2334725241
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R09	
Relaz paesaggistica_rev.3.pdf.p7m	55339d6925f37c2a2884a40655752876
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R12	
Relazione gestione materie_rev.3.pdf.p7m	761cd22dc1b3385e6700af86e24c6ee4
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R20	
Piano di utilizzo_rev.3.pdf.p7m	882599246508f469a64c457f5779f552

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R21 Analisi Agronomico - Ambientale.pdf.p7m	dda2c57b9c8ddb847d3eeb8bc65606fa
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\R22 Relazione Integrativa sugli effetti dell'opera sulla falda_rev03.pdf.p7m	43fde0d5cc8dc002bc37ac67165181b6
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 10 Sistemazione ambientale e paesaggistica.pdf.p7m	4b3b665f2f0f9ede6e803e8aed6eed4
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 4 Planimetria generale interventi_rev03.pdf.p7m	a584aeafef5a1deb662758f15c2d27d
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.1 Sezioni vasca di laminazione_1-5_rev03.pdf.p7m	579148f948f7644f2ff96aa32fe23679
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione_6-12_rev03.pdf.p7m	6d4a18309c383a82518780d5fc60b41f
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione_13-16_rev03.pdf.p7m	145338866f0f42389592affc8c781f95
progetto\375_integrazioni_6_10_2020\20201006_5195_Consorzio_allegati\Tav 9 Imbocco area invaso_rev03.pdf.p7m	bc849c5eddac0462bff7f7b59b931785
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\Nota prot. n. 6421 del 22.11.2019.pdf	ad520d433d28ccb409b04b79c1c90f8
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte1.pdf	f7c0522a2f7dd302728ff3852ad1d93b
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte2.pdf	46528c55a38b91f842de638b94ee94a9
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\R20 Piano di utilizzo_Parte3.pdf	e89e2741e489902f8f4e278409849d9e
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazione 25112019_Piano di utilizzo\Thumbs.db	6259088ef5744b101731179538b5ed8d
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R00 Relazione accompagnamento integrazioni.pdf.p7m	68630d8648942c0010c5db3240ec142b
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R02-R03.1 Studio di compatibilit... idrologica e idraulica_REV02.pdf.7z	65c253960f58bfc91f6eec6a2c54c9c2
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev02.pdf.p7m	1d9245d01ef517ccfc32338793b921b4
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R09 Relazione paesaggistica_rev02.pdf.p7m	7319412f69951efe5e80f1e53b7e7e08
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R12 Relazione gestione materie_rev.02.pdf.p7m	0435d47f427fd7d0ed407355fec38a8
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\R18 Quadro economico_rev.02.pdf.p7m	343d6b1abe21962658e2129a725b4b9e
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\Thumbs.db	4fb6c9cd7f2e3b48af0085003c1b66e2
progetto\DVIA375_ConsorzioArneo_Integrazioni_13112019\nota prot. n. 6209 del 13.11.2019.pdf	e9715268c56b3392092c37f55de8d963
progetto\Progetto\ED\R01 - Relazione generale_rev01.pdf.p7m	411b91ba9ff077196a533bb076ceb57
progetto\Progetto\ED\R02 - Relazione idrologica_rev01.pdf.p7m	715c479b3900c5a0612ad3ad5ec53879
progetto\Progetto\ED\R03.1 - Relazione idraulica corso d'acqua_rev01.pdf.p7m	693e5818dcd1272d087e4bada2b2e832
progetto\Progetto\ED\R03.2 - Relazione idraulica manufatto_rev01.pdf.p7m	39e3fd5bf29db0624e75b9e3ca2cfbba
progetto\Progetto\ED\R04 - Relazione sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	4da5919c67d8607d1784a9591c7ecfca
progetto\Progetto\ED\R05 - Relazione geol_idrogeol_geotecn_sismica.pdf.p7m	a894960c68428db3fb699fec9dfe276
progetto\Progetto\ED\R06 - Verifiche stabilit... strutture materiale sciolto_rev01.pdf.p7m	909a33a304b3784ac7b5c52ad52a90d9
progetto\Progetto\ED\R07 - Verifiche stabilit... strutture in ca_rev01.pdf.p7m	1bbf2278b4c76cb7642d984ffbfd04d
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\Elenco elaborati SIA.pdf.p7m	5fb4c624f90e854dc1f9bb97b261f32
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08 SIA_Rapporto tecnico_rev.01.pdf.p7m	ef1a998bdbf824533673c859a354146c
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08.1 Studio di	5407efbcd97b536bf1d5fcaeed26df3



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

impatto ambientale - Relazione del traffico.pdf.p7m	
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\R08.2 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	c9507e5eff81d8ebf8923e2838545254
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A1 - Inquadramento viabilit....pdf.p7m	063bd9d9df4880821e35a13a20332c8c
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A2 - Uso attuale del suolo.pdf.p7m	1545a5912be0c254ca7de8d3aa08b2fd
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A3 - Carta della vegetazione.pdf.p7m	f68346f79e3544e607de0ec587866f8
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A4 - Carta del paesaggio.pdf.p7m	c81b3df165594efaa5c069c1568086eb
progetto\Progetto\ED\R08 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE\tav.A5 - Carta pedologica.pdf.p7m	d68e4615f75dda7a922e52ff14c04eb3
progetto\Progetto\ED\R09 - Relazione paesaggistica_rev.01.pdf.p7m	8dc9f81865a0e58a021b6d275149309b
progetto\Progetto\ED\R10 - Val_impatto-archeologico.pdf.p7m	144ee2973b3c46930a73bcb12a3bcb43
progetto\Progetto\ED\R11 - Relazione interferenze_rev01.pdf.p7m	de25b3f4760d156066ea198b938d1782
progetto\Progetto\ED\R12 - Relazione gestione materie_rev.01.pdf.p7m	4573d7ba0182be73274f848250065ee6
progetto\Progetto\ED\R13 - Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m	a37c803b2230aa25429870f45307c185
progetto\Progetto\ED\R14 - Aggiornamento PISP.S.PDF.p7m	be421463f539d6697bfd7811111baa32
progetto\Progetto\ED\R15 - Elenco Prezzi Unitari_rev.01.PDF.p7m	6692b6733bc9352d8b204aae48ccda17
progetto\Progetto\ED\R16 - Analisi Prezzi_rev.01.pdf.p7m	ebfcd30c706e2869739c3e89408e4c5b
progetto\Progetto\ED\R17 - Computo Metrico Estimativo_rev.01.PDF.p7m	07a6a96eaa3a51a393e9377153f47768
progetto\Progetto\ED\R18 - Quadro economico_rev.01.pdf.p7m	b0216a9b6ce796fc50ca2b450b7e3011
progetto\Progetto\ED\R19 - Piano Particolare Esproprio_rev.01.pdf.p7m	0bfd00fd55e55d17e0afd0e9891cd40a
progetto\Progetto\EG\tav 1 Inquadramento territoriale, urbanistico e vincolistico.pdf.p7m	cf7bfb050dc678c1769106157091b173
progetto\Progetto\EG\tav 2 Corografia.pdf.p7m	fecdaa99b3dddada231ede93616dac4
progetto\Progetto\EG\tav 3 Planimetria SF.pdf.p7m	d6dc21f7050bbc9c37b86c0044072bd2
progetto\Progetto\EG\tav 4 Planimetria generale interventi.pdf.p7m	91e69daf145b9981192a6a1024b4d65c
progetto\Progetto\EG\tav 5.1 Sezioni vasca di laminazione_1-5.pdf.p7m	006acbcfaefb1a6b0f5923edc1e1fc7ca
progetto\Progetto\EG\tav 5.2 Sezioni vasca di laminazione_6-12.pdf.p7m	6b2e13e628e6f7ebf15f086cbb50dea7
progetto\Progetto\EG\tav 5.3 Sezioni vasca di laminazione_13-16.pdf.p7m	582d0f6ad257998b909d483e0774e388
progetto\Progetto\EG\tav 6 Planimetria sbarramento e regolazione.pdf.p7m	93e1bb006d73c197ba36822ea0872f91
progetto\Progetto\EG\tav 7 Sbarramento.pdf.p7m	317153d3bc206814a810494b5e941b8b
progetto\Progetto\EG\tav 8 Manufatto di regolazione_rev01.pdf.p7m	40addeb7dcf7aba7bc7ad2c56bb554e5
progetto\Progetto\Mod. 7.3 D Elenco elaborati definitivo Arneo_rev01.pdf.p7m	0778c4a3386eff3875b57bbedd1bfb0b

Dall'analisi della suddetta documentazione progettuale si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda la realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata ridurre la portata al colmo transitante nel Canale Patri nell'abitato di Brindisi. La suddetta vasca di volume pari a 200.000 mc e superficie pari a circa 8 ettari, è prevista per laminare il volume di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, rilasciando a valle una portata pari a 5m<sup>3</sup>/s. Il volume di invaso sarà ottenuto mediante la costruzione di un manufatto di sbarramento e all'escavazione del terreno che sarà interessato dalla costruzione della vasca, portando il piano campagna ad una quota di 20 m

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

s.l.m., con una profondità media di scavo pari a 1,40 m. Il tracciato del Canale Patri verrà leggermente deviato in corrispondenza del manufatto di sbarramento, per allontanarlo dalla sponda destra. Il manufatto di sbarramento sarà realizzato in materiale sciolto proveniente dagli scavi per la formazione dell'invaso e avrà la quota di coronamento posta a 25,70 m s.l.m., con un'altezza rispetto al piano campagna di 5,70 m. Il **manufatto di sbarramento** avrà una sagoma di sezione trapezia con larghezza massima di base pari a 34 m e larghezza massima in sommità pari a 5 m. Le scarpate del rilevato avranno una pendenza pari a 1 verticale e 2 orizzontale e, lato valle, sarà presente una banca di larghezza pari a 5 m posta a 2,28 m al disotto della quota di coronamento. La scarpata lato vasca sarà impermeabilizzata e protetta da uno strato di tessuto non tessuto sul quale saranno posate lastre in c.a. prefabbricate in cantiere. La scarpata, così come la sommità dello sbarramento, sarà ulteriormente protetta da uno strato di rockfill intasato con terreno vegetale e inerbato con la tecnica dell'idrosemina. La scarpata lato valle sarà invece protetta con una georete tridimensionale antierosione, accoppiata con una geogriglia, fissata con picchetti al rilevato. Lungo lo sviluppo della scarpata verrà steso uno strato di terreno vegetale successivamente inerbato con la tecnica dell'idrosemina. Sulla sommità del manufatto di sbarramento, di larghezza complessiva, pari a 5,00 m, verrà realizzata una pista di servizio in misto granulare stabilizzato di larghezza pari a 3,50 m e di spessore pari a 30 cm, protetta su entrambi i lati da guard-rail tipo N2. Al piede del manufatto di sbarramento lato vasca sarà realizzato un diaframma in c.a. antisifonamento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo di 140 m. In prossimità dei versanti laterali il diaframma sarà realizzato in asse allo sbarramento (spessore 0.6 m e lunghezza pari a 10 m) per uno sviluppo complessivo pari a 96 m (tav. 7 – Manufatto di sbarramento: sezione trasversale e sezione tipologica). Il **manufatto di regolazione**, realizzato in c.a., avrà una lunghezza complessiva di 42,80 m e sarà costituito da un primo tronco in cui saranno inseriti gli scarichi di superficie e da un secondo tronco di calma e misura, dove verrà rilevato il livello idrico per la misura della portata rilasciata dall'invaso e la conseguente regolazione della paratoia installata sulla bocca di uscita dalla vasca. La bocca di uscita dalla vasca sarà di forma rettangolare, con larghezza pari a 2,40 m e altezza pari a 1,50 m: la luce verrà regolata grazie alla presenza di una paratoia motorizzata. La portata rilasciata a valle sarà pari a  $5 \text{ m}^3/\text{s}$  (tav. 8 Manufatto di regolazione: piante e sezioni). In asse alla vasca di smorzamento verrà realizzata una passerella in c.a. di larghezza pari a 7,90 m, sostenuta da sei pilastri in c.a. di sezione 1,20 x 0,40 m e altezza 7,00 m. Il locale quadri, in cui sarà alloggiato anche il gruppo elettrogeno, avrà dimensione nette in pianta pari a 5,90 x 4,30 m e verrà realizzato al di sotto del colmo del manufatto di regolazione, con accesso dalla strada di servizio. A monte e a valle del manufatto di regolazione, il Canale Patri verrà rivestito in massi di cava, di peso ciascuno non inferiore a 500 kg. Il progetto prevede, infine, l'adeguamento della viabilità esistente interferente con il bacino di laminazione (Strada per Patri) per uno sviluppo complessivo di circa 1.750 metri. È stato chiarito, con gli elaborati prodotti con le più recenti integrazioni, che la viabilità locale esistente sarà asservita, per la parte ricadente nell'invaso, per la movimentazione dei mezzi di servizio e manutenzione, mentre la pubblica viabilità sarà traslata su un nuovo tragitto verso est, all'esterno della recinzione dell'invaso e a quota maggiore del massimo invasore (Tav 4 Planimetria generale interventi\_rev03.pdf). Per evitare che si determinino condizioni di pericolo, l'intera area di invasore sarà adibita ad uso esclusivo di invasore e sarà delimitata con una recinzione viva, come meglio descritto nel seguito.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)*

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- lett. c) *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.*

*(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)*

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Campagna Brindisina" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "Campagna Brindisina".

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata dalle componenti della struttura antropica e storico – culturale.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)*

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" prevede che "2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR " **Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** " prevede che *"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta*

*eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".*

Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportano la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:

*"Nelle prime fasi della progettazione definitiva sono state analizzate diverse possibili soluzioni, al fine di identificare la proposta progettuale ottimale, da sviluppare poi nel progetto. In particolare, si sono individuate 3 alternative di intervento, denominate X1, X2 e X3.*

*L'ipotesi X1 prevedeva di invasare il volume necessario per operare la laminazione voluta, pari a circa 209.000 m<sup>3</sup>, senza modificare le quote del piano campagna esistenti nell'area del bacino. Con questa configurazione geometrica, i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:*

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 24.50 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 25.55 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 27.20 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 16 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 7.20 m.

*L'ipotesi X2 prevedeva invece di realizzare il necessario volume di invaso in parte al di sopra del piano campagna e in parte attraverso una rimodellazione del terreno, senza creare volumi di invaso cosiddetti morti, cioè posti al di sotto del piede dello sbarramento, posto a 20.00 m slm.*

*Con questa configurazione geometrica, i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:*

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 23.00 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 24.50 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 25.70 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 8 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 5.70 m;
- volume di sbancamento: circa 113.000 m<sup>3</sup>.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*L'ipotesi X3, infine, prevedeva la realizzazione di uno scavo nel bacino di maggiore profondità, fino a quota 17.00 m slm, in conseguenza del quale i principali elementi caratteristici dell'opera risultavano:*

- quota di massima regolazione (T = 200 anni): 21.50 m slm;
- quota di massimo invaso (T = 3.000 anni): 22.55 m slm
- quota coronamento manufatto di sbarramento e regolazione: 24.20 m slm
- superficie interessata dall'invaso: circa 7 ha
- altezza del manufatto di sbarramento e regolazione rispetto al piano campagna: 4.20 m.
- volume di sbancamento: circa 280.000 m3.

*La soluzione X2, quella intermedia fra le possibili alternative analizzate, è stata giudicata come quella preferibile anche da parte del Consorzio ed è stata presentata in data 12 luglio 2018, seppur in via informale, e favorevolmente accolta dai tecnici dell'Autorità di Bacino. Si precisa che i dati sopra riportati sono leggermente diversi rispetto a quelli indicati nelle tavole presentate, in quanto aggiornati in seguito ai successivi approfondimenti progettuali. Entrando più nel dettaglio, l'ipotesi X1 è stata scartata perché, pur a fronte di un quantitativo di scavi prossimo allo zero, avrebbe comportato un notevole incremento delle spese per espropri, in quanto l'area di occupazione definitiva sarebbe risultata quasi doppia rispetto a quella della soluzione X2; anche il manufatto di sbarramento sarebbe risultato più costoso, perché più alto di 1.50 m sul piano campagna, oltre che di maggiore impatto visivo. L'ipotesi X3, invece, è stata scartata perché, a fronte di una poco considerevole minore ampiezza delle aree di occupazione e di una riduzione di 1.50 m nell'altezza del manufatto di sbarramento e regolazione, avrebbe implicato un aumento dei volumi da scavare e allontanare di circa 2.5 volte rispetto alla soluzione X2; l'elevato abbassamento del terreno di invaso rispetto al piano campagna avrebbe inoltre causato la formazione di un "volume morto" di ben 140.000 mc, richiedendo pertanto la realizzazione di un impianto di sollevamento per lo svuotamento completo della vasca. I successivi approfondimenti progettuali relativi alla idrogeologia hanno inoltre confermato la non percorribilità di questa soluzione, evidenziando che la falda si trova fra 1.50 e 2.50 m al di sotto del piano campagna: tutto il volume invasato sotto falda sarebbe quindi andato perso ai fini della laminazione. L'ipotesi X0, e cioè l'alterativa zero, significherebbe non realizzare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e quindi condannare le aree attraversate dal Canale Patri ad un continuo rischio di esondazione, con conseguente pericolo per le persone e le cose. L'unico vantaggio che porterebbe tale scelta progettuale sarebbe esclusivamente di tipo economico. Chiaramente, poiché gli interventi di progetto afferiscono ad un primo lotto funzionale, è ovvio che non riescano a risolvere in maniera definitiva i problemi di carattere idrogeologico insistenti nelle aree sebbene, già da soli, contribuiscano a diminuire le portate di progetto a valle dell'opera del 90%, in corrispondenza ad eventi meteorici con  $T_r = 200$  anni. Infatti, il rischio idrogeologico sarà mitigato in maniera compiuta quando saranno realizzati anche gli interventi afferenti al II lotto funzionale che interesseranno il tratto di canale a valle del manufatto di sbarramento, fino allo sbocco al mare del Canale Patri".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito " Campagna Brindisina", si rappresenta quanto segue.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**  
Il proponente afferma che *“l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. L'opera prevista determinerà il contenimento di fenomeni di esondazione: in particolare sarà realizzato un bacino di laminazione ed un manufatto di sbarramento, che sarà completato con interventi di ingegneria naturalistica, in modo da inserire l'opera nel contesto paesaggistico esistente. Inoltre, si interverrà sull'alveo del canale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sistemando le aree di deflusso e proteggendo le sponde dell'alveo con massi di cava evitando pertanto, l'impermeabilizzazione dello stesso.”.*
- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**  
Il proponente afferma che *“l'intervento risulta in linea con gli obiettivi di qualità, in quanto la creazione della vasca di laminazione garantisce e migliora le funzionalità ecologiche dell'intera area. L'area umida che si costituirà garantirà un'elevata biodiversità, risultando un'ulteriore area trofica in connessione con le aree umide presenti nell'area vasta. (SIC - Stagni e saline di Punta della Contessa; SIC - Foce Canale Giancola; RNS - Torre Guaceto).”.*
- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**  
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *“l'intervento non determina incidenza sulla Struttura e componenti antropiche e storico – culturali e sulle componenti visivo percettive. Dall'analisi territoriale non risultano ulteriori contesti paesaggistici contenuti nelle componenti dei valori percettivi, per un raggio di 1000 m dal centroide dell'intervento. La realizzazione dell'opera fuori terra avrà un'altezza complessiva di 5.70 m. Le sponde del manufatto di sbarramento saranno costituite da terreno vegetale il quale verrà completamente inerbito, determinando un inserimento paesaggistico non invasivo. Il suddetto manufatto potrebbe costituire una risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito "Campagna Brindisina" costituendo una piccola rete infrastrutturale per la mobilità dolce”.*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

*(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)*

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- **siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;**
- **la nuova viabilità prevista sia intorno alla vasca, sia sulla sommità dell'argine sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;**
- **le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;

- il rinverdimento lungo il perimetro dell'area di invaso sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "*Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutti gli ulivi esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Si chiede, infine, al proponente, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

Il funzionario P.O.  
(Ing. Grazia Maggio)

MAGGIO  
GRAZIA  
26.11.2020  
09:29:13  
UTC

La Dirigente della Sezione  
(ing. Barbara Loconsole)

LOCONSOLE  
BARBARA  
25.11.2020  
17:30:54  
UTC